**ISRAELE**

INDICAZIONI GENERALI

Non sussistono limitazioni giuridiche per gli italiani che vogliano svolgere operazioni commerciali in Israele.

In particolare, riguardo all'acquisto di terreni e fabbricati, in Israele non ci sono limitazioni giuridiche per gli italiani, salvo il caso di terreni appartenenti allo Stato che per regolamento non possono essere venduti a stranieri. In questo caso è necessario ottenere l'autorizzazione all'alienazione del bene immobile da parte dell'Ente statale proprietario che, nella prassi, è concessa senza difficoltà.

Dal punto di vista fiscale, per quanto riguarda il diritto all'esenzione dall'imposta sulla vendita di beni di abitazione, si tiene adesso conto della proprietà di eventuali beni immobili all’estero, mentre fino al 2019 il fatto di possedere per esempio un appartamento all'estero non inficiava il diritto del residente estero ad avere un'esenzione dall'imposta sulla vendita di un appartamento in Israele (nel caso rientrasse nei criteri dell'esenzione esenzione riservata, ad esempio, a chi non aveva altri appartamenti in Israele).

Parimenti, non sussistono limitazioni giuridiche per gli italiani che intendono costituire una società in Israele. E' necessario, solo a fini fiscali, la nomina di un rappresentante israeliano (anche un professionista) responsabile per il pagamento dell'IVA da parte della società. Per la registrazione in Israele di una filiale di una società estera,è necessario nominare un rappresentante israeliano autorizzato ad agire per conto della filiale, anche a fini fiscali.

ACCORDI IN VIGORE:

* CONVENZIONE PER EVITARE LE DOPPIE IMPOSIZIONI IN MATERIA DI IMPOSTE SUL REDDITO E SUL PATRIMONIO E PER PREVENIRE LE EVASIONI FISCALI, CON PROTOCOLLO AGGIUNTIVO (firmata a Roma il 08.9.1995, in vigore dal 06.8.1998)

<http://atrio.esteri.it/Ricerca_Documenti/wfrmRicerca_Documenti.aspx>